PROGETTO PER REALIZZAZIONE DI NUOVO PARCHEGGIO
Via Rospicciano – Ponsacco

RELAZIONE DEL VERDE

Titolare: Fiorentini Marco
Fiorentini Alessandro
Fiorentini Manuela
Fiorentini Massimo

Progettista: Dott. CLAUDIO SALVADORI architetto
Collaboratore: Dott. GIOVANNI BALDINI architetto
Dott. CRISTINA SALVADORI

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVO PARCHEGGIO
Via Rospicciano – Ponsacco (PI)
RELAZIONE DEL VERDE

INSERIMENTO DEL VERDE

Nel progetto di realizzazione del nuovo parcheggio particolare attenzione è stata posta anche alla sistemazione del verde, in accordo con le indicazioni fornite dal piano del Verde del comune di Ponsacco.

L'importanza di impiantare alberature ed arbusti è motivata da diversi aspetti di valenza estetica funzionale e nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, quali: mitigazione dell'inquinamento atmosferico, sostegno della biodiversità anche in ambiti urbani, miglioramento della qualità estetica e dell'immagine del parcheggio, quindi indirettamente della città, aumento l'isolamento acustico e visivo; il verde così, viene letto come una vera e propria componente della città.

I nuovi posti auto inseriti saranno realizzati con autobloccanti inerbiti, in modo da ottenere una superficie permeabile maggiore. L'insieme delle aree destinate a verde, comprensive di alberature, siepi, spazi verdi e parcheggi inerbiti, ammonta complessivamente a 1237,25 mq., ben oltre il 30% previsto da RU; inoltre la superficie desinata ad arbusti è stata raggruppata per intero nella fascia ovest del parcheggio, quella di confine con la futura viabilità da realizzare, per un totale di 341 mq., in modo da evitare un eccessivo frazionamento del verde.

ALBERATURE

Le alberature sono state distribuite all'interno del parcheggio in modo uniforme, tali a garantire un adeguato ombreggiamento alle auto in sosta ma lasciando il sufficiente spazio di pertinenza ad ogni elemento verde.

In accordo con il Piano del Verde, redatto dal Comune di Ponsacco, e alla Direttiva della Regione Toscana (D.C.R. n. 155 del 20 Maggio 1997) "Direttive concernenti criteri progettuali per l'attuazione degli interventi di competenza regionale (opere pubbliche) in materia di difesa del suolo nel territorio della Toscana", la scelta delle specie da mettere a dimora all'interno del archeggio è ricaduta su piante autoctone, in grado di salvaguardare la biodiversità del luogo, nel rispetto delle specie esistenti. In particolare si è deciso di posizionare esemplari di *Quercus Ilex*, nome comune Lecci. Queste specie, oltre ad essere già presenti nel territorio comunale ed oltre ad essere elencate tra le specie consigliate dalla stessa pubblica amministrazione, presentano una chioma espansa e folta che ben assolve la funzione di ombreggiamento, risulta resistente agli agenti inquinanti, non produce resine e non presenta radici invasive che potrebbero deteriorare il manto stradale del parcheggio. (Vedi tab. 1)

Tali essenze ricadono nella 1° categoria di grandezza (classificazione secondo il Piano del verde del Comune di Ponsacco, con relativo Regolamento), con dimensioni che possono superare i 16 mt, con il passare degli anni, e chiome con ampiezza oltre i 4mt; pertanto tali elementi verranno collocati con una distanza di circa 10 mt tra un impianto e l'altro.

Tab. 1 Descrizione della pianta del Leccio

Famiglia:	Specie:	Forma:	Foglie:
FAGACEAE	*Quercus ilex*	Espansa	Sempreverdi

Zona di origine: Mediterraneo

Albero sempreverde con fusto raramente dritto, singolo o diviso alla base, di altezza fino a 20-25 metri. Raggiunge dimensioni notevoli ma con crescita lenta. Presenta una chioma densa, a forma ovale o espansa, con fogliame di colore verde cupo che crea una ampia ombreggiatura. I frutti sono ghiande, lunghe fino a 2 cm. Ha un apparato radicale ben sviluppato che raggiunge profondità elevate, permettendo alla pianta di sopravvivere anche in condizioni di siccità. Non ha bisogno di cure eccessive.

SIEPI

La struttura lineare in questo caso è usata prevalentemente con funzione di demarcazione di confine, nonché di isolamento acustico e visivo; il dettaglio di questo elemento non è stato comunque trascurato in virtù della sua importanza e del suo valore come ecosistema, soprattutto in contesti territoriali come l'ambiente urbano, consapevoli della sua possibilità di offrire una notevole varietà di habitat.

La scelta delle essenze è ricaduta su arbusti sempreverdi, perché' mantenendo le foglie durante tutto l'anno hanno la capacità di svolgere una funzione protettiva anche durante i mesi invernali; in particolare in accordo con il Piano del Verde, redatto dal Comune di Ponsacco, e alla Direttiva della Regione Toscana (D.C.R. n.

155 del 20 Maggio 1997) “Direttive concernenti criteri progettuali per l’attuazione degli interventi di competenza regionale (opere pubbliche) in materia di difesa del suolo nel territorio della Toscana”, si è scelto di realizzare la struttura lineare della siepe con *Eleagnus*, essenza già presente nel Comune di Ponsacco, di facile coltivazione e poco esigente. (vedi tab. 2)

Tab. 2 Descrizione della pianta di elagnus

Famiglia:	Specie:	Foglie:
ELEAGNACEAE	*Eleagnus*	Sempreverdi

I fusti sono eretti, di colore scuro, densamente ramificati, difficilmente raggiungono dimensioni imponenti, restando solitamente al di sotto dei 4-5 metri. E. angustifolia ha foglie piccole, lanceolate, di diverse tonalità di verde.

I fiori sono piccoli, biancastri, profumati e sbocciano in primavera o in autunno, a seconda della specie. In autunno o in inverno produce piccoli frutti rossastri e pruinosi, di cui gli uccelli sono golosi.

Preferisce le posizioni soleggiate, anche se cresce senza problemi a mezz'ombra. L'eleagnus è una pianta molto rustica che non teme il freddo e il vento, non necessità di grandi quantità d'acqua, solitamente bastano le piogge; durante i periodi più caldi, soprattutto nel caso di piante molto giovani, annaffiare almeno ogni settimana; cresce bene in qualsiasi tipo di terreno.